

27 gennaio 2009

Mondadori

LEVI LIA
DA QUANDO SONO TORNATA
Mondadori

LEVI LIA
IL SEGRETO DELLA CASA SUL CORTILE
Mondadori

LEVI LIA
UNA BAMBINA E BASTA
Edizioni e/o, 1994

LEVI PRIMO
I SOMMERSI E I SALVATI
Einaudi, Torino, 1986

LEVI PRIMO
SE QUESTO È UN UOMO Einaudi

LEVI PRIMO
LA TREGUA
Edizione Italiana: Einaudi, Torino
1963/1992.

LEVI PRIMO
LA RICERCA DELLE RADICI.
Con uno scritto di Italo Calvino,
introd. di Marco Belpoliti, Einaudi, Torino
1997

LEVI PRIMO
SE NON ORA, QUANDO?
Einaudi, Torino 1982

LEWIS HELEN
IL TEMPO DI PARLARE
Einaudi, 1996

LOPEZ GUIDO
IL CAMPO
Mondadori, Milano 1948

LOY ROSETTA
LA PAROLA EBREO Einaudi

MARRUS MICHAEL R.
L'OLOCAUSTO NELLA STORIA
Edizione Italiana: Il Mulino, Bologna
1994

MELODIA GIOVANNI
DI LÀ DA QUEL CANCELLO. I VIVI E
I MORTI NEL LAGER DI DACHAU
Mursia, Milano 1997

MENGALDO P. VINCENZO
LA VENDETTA È IL RACCONTO.
TESTIMONIANZE E RIFLESSIONI SULLA
SHOAH
Bollati Boringhieri, 2007

MILLU LIANA
IL FUMO DI BIRKENAU
Giuntina, 1986

MODIGLIANI PIERO
I NAZISTI A ROMA. DAL DIARIO DI
UN EBREO
Città Nuova, Roma 1984

MOMIGLIANO EUCARDIO
QUARANTAMILA FUORILEGGE
Carboni, Roma 1945

MORIANI GIANNI
PIANIFICAZIONE E TECNICA DI UN
GENOCIDIO: LA POLITICA RAZZIALE
DEL NAZIONALSOCIALISMO
intr. di Massimo Cacciari, F. Muzzio,
Padova 1996

MORPURGO LUCIANO
CACCIA ALL'UOMO! (PAGINE DI DIARIO
1938-1944),
Dalmatia, Roma 1946

MORPURGO-FANO LETIZIA,
DIARIO. RICORDI DI PRIGIONIA
(10.9.43 - 27.4.45)
introd. di G. Fano, Comunità Israelitica
di Venezia, Tip. Leghissa, Trieste 1966.
MOSSE GEORGE
INTERVISTA SUL NAZISMO
Edizione Italiana : Mondadori, Milano
1992.

NIRENSTAJN ALBERTO
È SUCCESSO SOLO CINQUANTA ANNI
FA: LO STERMINIO DI SEI MILIONI
DI EBREI

27 gennaio 2009

La Nuova Italia, Scandicci 1994

NIRESTAJN ALBERT
RICORDA COSA TI HA FATTO AMALEK.
Edizione Italiana: Einaudi, Torino 1958

NISSIM LUCIANA
DONNE CONTRO IL MOSTRO.
Edizione Italiana: Vincenzo Ramella
Editore, Torino 1946.

OBERSKI JONA
ANNI D'INFANZIA.
Un bambino nei Lager
Edizione Italiana: Mondadori, Milano
1982, pagg. 123. La Giuntina, Firenze
1989.

OLLA ROBERTO
LE NON PERSONE: GLI ITALIANI NELLA
SHOAH
pref. di Marcello Pezzetti, RAI-ERI,
Roma 1999

ORLEV URI
L'ISOLA IN VIA DEGLI UCCELLI.
Edizione Italiana: Salani, Firenze 1993

OTTANI GIANCARLO
UN POPOLO PIANGE. LA TRAGEDIA
DEGLI EBREI ITALIANI
Spartaco Giovane, Milano 1945

PAPPALETTERA VINCENZO,
TU PASSERAI PER IL CAMINO. VITA
E MORTE A MAUTHAUSEN
pref. di P. Caleffi, Mursia, Milano 1997

PEZZETTI MARCELLO
IL LIBRO DELLA SHOAH ITALIANA
EDIZIONE EINAUDI, TORINO 2009

PERLASCA GIORGIO
L'IMPOSTORE
Il Mulino, 2007

PICCIOTTO FARGION LILIANA
IL LIBRO DELLA MEMORIA
Gli Ebrei deportati dall'Italia (1943-
1945)
Edizione Italiana: Mursia, Milano

1991/1992

PICCIOTTO FARGION LILIANA
GLI EBREI IN PROVINCIA DI MILANO:
1943-1945: PERSECUZIONE E
DEPORTAZIONE
Tip. Lucchi, Milano 1992POLIAKOV LEON

PORTELLI ALESSANDRO
L'ORDINE È GIÀ STATO ESEGUITO.
ROMA, LE FOSSE ARDEATINE, LA
MEMORIA, Donzelli, Roma 1999

RUDOLF HOESS
COMANDANTE AD AUSCHWITZ.
Memoriale autobiografico di Rudolf Hoess
Edizione Italiana: Einaudi, Torino
1961/1992, pagg. XII-230

SARFATTI MICHELE
MUSSOLINI CONTRO GLI EBREI
Cronaca dell'elaborazione delle leggi del
1938

Sivio Zamorani editore 1994
SARFATTI MICHELE
GLI EBREI NELL'ITALIA FASCISTA:
VICENDE, IDENTITÀ, PERSECUZIONE
Einaudi, Torino 2000,

SCALPELLI ADOLFO (A CURA DI)
SAN SABBA:ISTRUTTORIA E PROCESSO
PER IL LAGER DELLA RISIERA
Mondadori-ANED, Milano, 1998 e Liti,
Trieste, 1996

SCHWARZ GURI AURITROVARE SE
STESSI
Gli ebrei nell'Italia post-fascista di Guri
Schwarz.
Laterza, 2004.

SEGRE RENZO
VENTI MESI
pref. di Nicola Tranfaglia, premessa di
Anna Segre, Sellerio, Palermo 1995

SEGRE VITTORIO DAN
STORIA DI UN EBREO FORTUNATO
Bompiani, Milano 2000

27 gennaio 2009

SCHWARZ- BARTH ANDRE'
L'ULTIMO DEI GIUSTI
Edizione Italiana: Feltrinelli, Milano
1960/1964

SPIEGELMAN ART
MAUS.

Il racconto di un sopravvissuto.
Edizione Italiana: Rizzoli, Milano
1989/1995

SPRINGER ELISA
IL SILENZIO DEI VIVI
Marsilio, 1997

SPRINGER ELISA
L' ECO DEL SILENZIO. LA SHOAH
RACCONTATA AI GIOVANI
Marsilio, 2003.

STEINHAUS FEDERICO
EBREI/JUDEN: GLI EBREI DELL'ALTO
ADIGE NEGLI ANNI TRENTA E
QUARANTA
pref. di Simon Wiesenthal, Giuntina,
Firenze 1994

TEDESCHI GIULIANA
C'È UN PUNTO SULLA TERRA...,
Una donna nel Lager di Birkenau,
Giuntina, 1988

TEDESCHI GIULIANA
QUESTO POVERO CORPO
EDIT, Milano 1946

TOSCANO MARIO (A CURA DI)
L'ABROGAZIONE DELLE LEGGI
RAZZIALI IN ITALIA (1943 - 1987)
Problemi e profili del nostro tempo
Servizio studi del Senato della Repubblica
1988

TRADATE 1938-1947
pref. di Liliana Picciotto Fargion, ANPI-
Arterigere, Varese 1999

TRAVERSO ENZO
GLI EBREI E LA GERMANIA.
AUSCHWITZ E LA SIMBIOSI EBRAICO-
TEDESCA

Il Mulino, Bologna 1994
TRAVERSO ENZO (a cura di)
INSEGNARE AUSCHWITZ. QUESTIONI
ETICHE, STORIOGRAFICHE, EDUCATIVE
DELLA DEPORTAZIONE E DELLO
STERMINIO
Bollati Boringhieri, 1995

TREVES ALCALAY LILIANA
CON OCCHI DI BAMBINA (1941-1945)
Edizione Italiana : La Giuntina, Firenze
1995, pagg. 119

UHLMAN FRED
L'AMICO RITROVATO
Feltrinelli, 1992

URIS LEON
EXODUS
Bompiani, 2001

URIS LEON
MILA 18
Mondadori 1965

VALENSI LUCETTE E WACHTEL NATHAN
MEMORIE EBRAICHE
Einaudi, 1996

VALZL AUGUST
GLI EBREI SOTTO LA DOMINANZA
NAZISTA. CARINZIA, SLOVENIA,
FRIULI-VENEZIA GIULIA, ISTITUTO
FRIULANO PER LA STORIA DELLA
LIBERAZIONE.
Udine, 1991;

VASARI BRUNO
LA RESISTENZA DEI DEPORTATI
POLITICI ITALIANI NEI LAGER NAZISTI
MAUTHAUSEN, DACHAU, BUCHENWALD.
Cenni e riflessioni preliminari, Dell'Orso,
Alessandria, 1995;

VEGH CLAUDINE
NON GLI HO DETTO ARRIVEDERCI
Giuntina
VERCORS
IL SILENZIO DEL MARE.
Edizione Italiana: Einaudi, Torino

27 gennaio 2009

1945/1996, pagg. 202

VIDAL-NAQUET PIERRE
GLI ASSASSINI DELLA MEMORIA.
Editori Riuniti, Roma, 1983;

WIESEL ELIE
LA NOTTE
Edizione Italiana : La Giuntina, Firenze
1980/1993, pagg. 112

WARDI DINA
LE CANDELE DELLA MEMORIA.
I figli dei sopravvissuti dell'Olocausto:
traumi, angosce, terapia

ZARGANI ALDO
PER VIOLINO SOLO
Il Mulino, Bologna 1995

ZUCCOTTI SUSAN
L'OLOCAUSTO IN ITALIA
Editori Associati, Milano, 1995

ZWI BACHARACH (a cura di)
LE MIE ULTIME PAROLE
Editore Laterza, 2009

Defiance (I giorni del coraggio) di Edward

Zwick - Vedi il Thriller

Anno: 2008 - Uscita in Italia il 23 Gennaio 2009

Nazione: USA

Produzione : Grosvenor Park Productions, The Bedford Falls Company

Durata: 129 m

Regia: Edward Zwick

Film documentario/guerra - Nel 1941 gli ebrei dell'Europa Orientale vengono uccisi a migliaia da nazisti. Tre fratelli polacchi (interpretati da Daniel Craig, Liev Schreiber e Jamie Bell) riescono a sfuggire alla cattura nascondendosi nei boschi della vicina Bielorussia, dove si uniscono alla resistenza russa e costruiranno un villaggio che permetterà di salvare la vita a più di 1200 ebrei. Presto però tra due dei tre fratelli scoppierà una forte rivalità per la leadership del gruppo che hanno costituito mentre il terzo rimarrà nel mezzo di questa lotta intestina. Diretto da Edward Zwick, Defiance è tratto da una storia realmente accaduta.

Il Bambino con il pigiama a righe (The Boy in the Striped Pajamas) di Mark Herman

Anno: 2008 - Uscita in Italia il 19 Dicembre 2008

Nazione: Gran Bretagna, USA

Produzione: BBC Films, Heyday Films, Miramax Films

Durata: 100 m

Regia: Mark Herman

Film drammatico - Bruno è un tranquillo ragazzo di otto anni figlio di un ufficiale nazista, la cui promozione porta la famiglia a trasferirsi dalla loro comoda casa di Berlino in un'area desolata in cui questo ragazzino solitario non trova nulla da fare e nessuno con cui giocare. Decisamente annoiato e spinto dalla curiosità, Bruno ignora le continue indicazioni della madre, che gli proibisce di esplorare il giardino posteriore e si dirige verso la "fattoria" che ha visto nelle vicinanze. Lì, incontra Shmuel, un ragazzo della sua età che vive un'esistenza parallela e differente dall'altra parte del filo spinato. L'incontro di Bruno col ragazzo dal pigiama a strisce lo porta dall'innocenza a una consapevolezza maggiore del mondo degli adulti che li circonda, mentre gli incontri con Shmuel si trasformano in un'amicizia dalle conseguenze terribili.

Conspiracy - Soluzione finale di Colin Firth Frank

Pierson

Anno: 2001

Nazione: Stati Uniti

Distribuzione: Mondo Home Entertainment Dvd

Durata: 92 m

Regia: Frank Pierson

Film documentario - Ricostruzione storica della Conferenza di Wannsee, Germania 1942. Quindici membri del governo Nazista, alti ufficiali, economisti e avvocati, si riuniscono in una prestigiosa dimora nei dintorni di Berlino per discutere della soluzione finale alla questione degli Ebrei

Exodus di Otto Preminger

Anno: 1960

Nazione: Stati Uniti

Durata: 212 m

Regia: Otto Preminger

Film documentario - Nel 1947, a Cipro, trentamila ebrei, provenienti dai lager nazisti, premono per andare in Palestina. Mentre la decisione delle Nazioni Unite si fa attendere, un gruppo di seicento profughi, guidato da un esponente dell'organizzazione clandestina ebraica, intende forzare il blocco organizzato dagli inglesi per giungere al più presto possibile nella agognata Terra Promessa. Sono da superare anche le resistenze degli arabi, che ormai da millenni occupano i territori palestinesi. I seicento profughi ebrei riescono a vincere la forte opposizione anglo-araba attraverso l'organizzazione di uno sciopero della fame di cento ore. Successivamente armano una nave a cui danno il nome di "Exodus" e prendono il mare, sbarcando poi in Palestina.

Dottor Korczak - Korczak di Andrzej Wajda

Anno: 1990

Nazione: Polonia, Germania, Francia

Distribuzione: Academy

Durata: 113 m

Regia: Andrzej Wajda

Film documentario - Il medico e scrittore Janusz Korczak è un ebreo polacco. Educatore, è anche il responsabile di un orfanotrofio di Varsavia in cui accoglie e cura circa duecento bambini. Durante l'invasione nazista della Polonia, è stato costretto a trasferire la sua Casa degli orfani all'interno del ghetto ebraico, dove prosegue nel suo operato. Korczak è impegnato su più fronti. Se da una parte deve confrontarsi con le esigenze materiali e con i problemi di convivenza dei suoi ragazzi, dall'altra deve mediare per la sopravvivenza dell'orfanotrofio con le figure di rilievo politico all'interno del ghetto. Per un lungo periodo egli riesce a evitare che i costanti rastrellamenti tedeschi tocchino i suoi protetti, rinunciando alle numerose occasioni che gli si prospettano per mettersi

27 gennaio 2009

in salvo. Fino al 6 agosto 1942, giorno in cui Korczak deve scortare i suoi bambini, ignari della sorte che li attende, fino al campo di concentramento di Treblinka, dove moriranno tutti. Una grande prova di Wajda, un uso magistrale del bianco e nero.

Sophie Scholl - Die letzten Tage di Marc Rothemund _
Anno: 2005

Nazione: Germania
Distribuzione: Istituto Luce
Durata: 117 m
Regia: Marc Rothemund

Film documentario - Monaco, 1943. Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la "Rosa Bianca", un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo; una ragazza come tante, che il tempo matura in una combattente audace ed impegnata. Il 18 febbraio 1943, Sophie ed il fratello Hans vengono scoperti ed arrestati mentre distribuiscono volantini all'università. Nei giorni a seguire l'interrogatorio di Sophie da parte di Mohr, ufficiale della Gestapo, si trasforma in uno strenuo duello psicologico. La ragazza mente e nega, ricorre a strategie e provocazioni, sembra cedere e si riprende con rinnovata forza, arrivando quasi a disarmare il suo avversario. Le prove schiaccianti, la confessione, e l'ultimo disperato tentativo di proteggere il fratello ed i compagni della Rosa Bianca. Colpito dal suo straordinario coraggio, Mohr le offre una via d'uscita, ma ad un costo: tradire i suoi ideali. Sophie rifiuta l'offerta...

Shoah di Lanzmann Claude

Anno: 2007
Nazione: Stati Uniti, Francia, Italia
Distribuzione: 4 Dvd + Libro - Einaudi
Durata: 9 Ore
Regia: Lanzmann Claude

Film documentario - Per la prima volta in Italia l'opera definitiva sulla Shoah, il più importante film mai realizzato sulla più tragica esperienza dell'uomo moderno. Uscito nella sale nel 1985, "Shoah" è un documentario di nove ore che raccoglie le parole di superstiti e testimoni: quelli che in genere rifiutano di parlare, le vittime sopravvissute, coloro che si sono resi complici dell'orrore. Sono le facce degli intervistati a esprimere l'indicibile, accostate alle immagini dei luoghi in cui è avvenuto il genocidio ebraico.

Vincitori e Vinti di Stanley Kramer
Anno: 1961

Nazione: Stati Uniti
Durata: 178 m

Regia: Stanley Kramer
Scritto da Abby Mann che adattò un suo teledramma, il film ricostruisce in chiave romanzesca il processo di Norimberga del 1948 contro i criminali di guerra nazisti. Questa verbosa maratona giudiziaria è, forse, il più compatto e armonioso film del produttore-regista S. Kramer, e un tipico frutto culturale della presidenza di J.F. Kennedy. Saggio di oratoria democratica ad alto livello, è affidato a un all star cast nel quale bisogna segnalare i brevi e intensi interventi di J. Garland e M. Clift. 8 nomination ai premi Oscar e 2 statuette, una per lo sceneggiatore Abby Mann e l'altra a M. Schell

Train de vie (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu _
Anno: 1998

Nazione: Francia - Belgio - Paesi Bassi
Durata: 101 m
Regia: Radu Mihaileanu
Nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di uno shetl (villaggio ebraico dell'Europa centrale) romeno allestiscono un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro sono travestiti da soldati tedeschi e partono nel folle tentativo di raggiungere il confine con l'URSS e di lì proseguire per la Palestina, Eretz/Israël, la terra promessa. Ci riescono, dopo tragicomiche peripezie tra cui l'incontro con un gruppo di gitani che, a bordo di autocarri, hanno avuto la stessa idea. 2° film del romeno Mihaileanu, attivo in Francia, è una tragicommedia di viaggio sotto la triplice insegna dell'umorismo yiddish (condito di una grottesca ironia critica verso gli stessi ebrei, i tedeschi, i comunisti), di una sana energia narrativa e di un ritmo di trascinate allegria cui molto contribuisce Goran Bregovic, il compositore preferito di E. Kusturica, che attinge alla musica klezmer ebraica dell'Europa orientale. Fotografia del greco Yorgos Arvanitis, l'operatore di Anghelopoulos e di Laurent Dailliant. Colorita galleria cosmopolita di interpreti, dialoghi italiani di Moni Ovadia. Non manca una dimensione poetica, incarnata in Schlomo (L. Abelanski), lo scemo del viaggio che funge da narratore. L'inquadratura finale può essere la chiave di lettura a ritroso. Grande successo di pubblico e premio Fipresci alla 55a Mostra di Venezia 1998.

La settima stanza di Marta Meszaros
Anno: 1996

Produzione: Italia - Francia - Polonia - Ungheria
Durata: 110 m
Regia: Marta Meszaros
Film biografico - A Breslavia nel 1922, la brillante allieva

27 gennaio 2009

del filosofo Husserl, la docente di filosofia Edith Stein, appena battezzata con il nome di Theresia Hedwig, deve affrontare le rimostranze della madre Auguste, che l'accusa di aver tradito la religione ebraica. Agli inizi degli anni '30, durante una conferenza a Munster, viene attaccata dal professore Franz Heller, ex collega di studi e innamorato respinto, che l'accusa di opportunismo. Intanto il nazismo dilaga ed Edith viene sospesa dall'insegnamento. Heller, entrato nelle file naziste. Dopo la tragica "Notte dei cristalli", nel 1938 Edith e Rosa si trasferiscono in Olanda, ma l'espansione nazista fa sì che le due donne vengano arrestate e caricate su un vagone, dove si prodigano per consolare i bambini deportati.

Il cielo cade di Andrea e Antonio Frazzi_

Anno: 2000

Nazione: Italia

Produzione: Parus Film, Viva Cinematografica, Istituto Luce, Rai Radiotelevisione Italiana.

Durata: 110 m

Regia: Andrea Frazzi - Antonio Frazzi

Nelle campagne vicino Firenze, Alfred Einstein, ebreo, fratello del grande Albert, conduce la propria vita con moglie, figli e bambini adottivi, al riparo dalla guerra, in una grande villa patrizia. All'indomani dell'armistizio, però, l'occupazione tedesca lo pone in grande pericolo. Sotto gli occhi di una bambina, narratrice dell'intera vicenda, si svolgerà il dramma improvviso e brutale.

La Strada di Levi di Davide Ferrario_

Anno: 2006

Nazione: Italia

Produzione: Rossofuoco, Rai Cinema

Durata: 92 m

Regia: Davide Ferrario

Documentario - Nel 1945 Primo Levi, autore di "Se questo è un uomo", veniva liberato dal campo di concentramento di Auschwitz. Dopo dieci mesi, dozzine di deviazioni, molti ritardi e centinaia di chilometri, è tornato a Torino. Durante il viaggio ha attraversato la Polonia, l'Ucraina, la Moldavia, la Romania, l'Ungheria, la Slovacchia, l'Austria, la Germania per arrivare finalmente in Italia. Ha raccontato poi questo viaggio nel libro "La tregua", portato sullo schermo da Francesco Rosi. Sessanta anni dopo, Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti ripercorrono lo stesso itinerario nell'Europa post comunista. Il film ricostruisce l'avventura di Levi mostrando la condizione dell'Europa moderna: i resti dell'impero sovietico, Chernobyl, i raduni neo-nazisti, i villaggi dei poveri migranti. La strada di Levi è un road-movie senza

attori ma costruito su un'esigenza di ricerca.

La tregua di Francesco Rosi_

Anno: 1997

Nazione: Italia - Francia - Germania - Svizzera

Durata: 127 m

Regia: Francesco Rosi

Dal libro (1963, premio Campiello) di Primo Levi (1919-87), sceneggiato da F. Rosi, S. Rullì, S. Petraglia con l'apporto di Tonino Guerra. Il 27-1-1945 i soldati russi arrivano a Buna-Monowitz (Polonia), una delle trentanove sezioni del lager di Auschwitz (Oswiecim). Alla fine di febbraio il chimico ebreo torinese Primo Levi (J. Turturro) comincia il lungo viaggio di ritorno che dura quasi otto mesi tra destinazioni incerte, derive, soste obbligate, peripezie, vagabondaggi. Dopo un viaggio in treno di 35 giorni il 19-10-1945 arriva a casa, a Torino. Era assai difficile cavare un film da un libro rapsodico e frammentario di 159 pagine con pochi dialoghi e trasferire in narrazione audiovisiva una scrittura precisa, concreta, sostenuta da riflessioni da un'alta tenuta morale, in continua oscillazione tra luce e tenebra, allegria e gravità, io e noi. Rosi e i suoi non ci sono riusciti. Quando segue il libro, il film è spesso impacciato o banale. Quando inventa, si sente il calcolo mercantile. Dove non c'è calcolo, subentra il formalismo lirico. Due volte trova la corda dell'epica, ma per rendere la dimensione di gaiezza, arguzia, gioia persino puerile che in Levi esiste si ricorre agli stereotipi della commedia italo-romanesca. Tra i personaggi le note positive sono il greco Mordo Nahum di R. Serbedzija, il Daniele di S. Dionisi e il Primo di Turturro, nonostante la differenza di età e di altezza e il fuoco interiore che cova, meridionale più che piemontese. Musiche di Luis Bacalov. Dedicato alla memoria di Pasqualino De Santis (fotografia) e di Ruggero Mastroianni (montaggio), morti durante la lavorazione e sostituiti da Marco Pontecorvo e Bruno Sarandrea.

Gli ultimi giorni (The Last Days) di James Moll_

Anno: 1999

Nazione: Stati Uniti

Durata: 90 m

Regia: Steven Spielberg

Prodotto dall'Istituto per la raccolta delle testimonianze dei sopravvissuti fondato da Steven Spielberg, propone la testimonianza di cinque ebrei ungheresi deportati insieme a tutta la comunità ebraica quando per i tedeschi andava già profilandosi la sconfitta. Essi raccontano con grande intensità la propria esperienza e tornano insieme ai figli sui luoghi dove avevano vissuto precedentemente e nei lager dove hanno visto morire tutti i loro familiari.

27 gennaio 2009

Ogni cosa è illuminata (Everything is Illuminated)

di Liev Schreiber

Anno: 11 nov 2005

Nazione: Stati Uniti

Durata: 102 m

Regia: Liev Schreiber

Alex, un ragazzo americano di religione ebraica, un giorno, dopo aver ascoltato tante volte suo nonno raccontare storie della guerra e della follia nazista, decide di partire per l'Ucraina per andare a cercare l'uomo che un giorno di sessanta anni prima ha salvato la vita a suo nonno. Cosa succede se le sole persone in grado di capirlo un po' nel villaggio - un suo quasi coetaneo e suo nonno "cieco vedente" accompagnato da un cane psicopatico - parlano un inglese bislacco e incomprensibile? Alex intraprende il viaggio che lo porterà a comprendere l'importanza della memoria e l'assurdità dell'olocausto, la funzione dell'amicizia e il valore dell'amore...

Dov'è Auschwitz di Mimmo Calopresti

Anno: 2004

Nazione: Italia

Durata: 110 m

Regia: Mimmo Calopresti

Dopo sessant'anni dall'apertura dei cancelli del lager di Auschwitz, simbolo dell'orrore perpetrato per anni dai nazisti sugli ebrei, sul cancello d'entrata c'è ancora la scritta: "Il lavoro rende liberi". Ce lo mostra Mimmo Calopresti, in occasione delle celebrazioni in tutto il mondo del Giorno della Memoria, il 25 gennaio 2005 con il suo documentario realizzato durante la visita nel campo di concentramento fatta il 16 ottobre 2004, insieme al sindaco di Roma Walter Veltroni, ad un gruppo di studenti della Capitale e ad alcuni dei sopravvissuti italiani all'Olocausto. Le loro testimonianze sono la parte più preziosa del documentario. Non sono utilizzate immagini di repertorio che danno a volte l'impressione di raccontare qualcosa che riguarda il passato, mentre ciò che è successo è ancora vivo, attuale. I sopravvissuti italiani parlano camminando negli stessi posti in cui sono stati quando erano ancora dei ragazzini e si sono sforzati di continuare a ripetere la loro storia pur di lasciare una testimonianza e far sì che la gente sappia e non dimentichi. Come Shlomo Venezia che ad Auschwitz si occupava dei cadaveri che uscivano dalle camere a gas. Per lui è terribile parlare di questo, ma è necessario perché gli altri possano capire. Il regista lavora molto sui dettagli non per cinismo, ma perché dalle parole dei sopravvissuti ci si rende conto che il lager era molto più della paura della camera a gas: era essere spogliati, non sapere cosa sarebbe successo,

stare schiacciati gli uni contro gli altri, consapevoli che nelle camere a gas ci finivano donne, bambini, senza sapere che fine avessero fatto amici, conoscenti, figli, mogli, padri, mariti. Questi sono particolari che trasformano una parola - Shoah - in una realtà. Non si deve dimenticare che si parla di un posto in cui si uccidevano migliaia di persone al giorno e per far questo c'era bisogno di un'organizzazione che era agghiacciante proprio nei particolari.

Il Servo ungherese di Massimo Piesco Giorgio Molteni

Anno: 2003

Nazione: Italia

Durata: 108 m

Regia: Massimo Piesco Giorgio Molteni

August Dailermmann è al comando di un campo di concentramento e dopo l'ingresso a casa sua di Miklos, un servo ebreo ma soprattutto un sensibilissimo intellettuale, comincia ad interessarsi all'arte e riunisce nella sua casa una squadra di pittori e musicisti presi tra i deportati. Ma l'interesse del nazista non servirà a salvare il servo ungherese e i suoi compagni dal loro tragico destino. August verrà presto rispedito a Berlino, sostituito dal Tenente Tross, uno spietato aguzzino.

Il Pianista (The Pianist) di Roman Polansky

Anno: 2002

Nazione: Italia

Durata: 148 m

Regia: Roman Polansky

Un brillante pianista polacco, di religione ebraica, viene confinato nel ghetto di Varsavia dove sperimenta sulla pelle la sofferenza e l'umiliazione. Sfugge alla deportazione nascondendosi fra le rovine della città, e un ufficiale tedesco lo aiuta a sopravvivere. Dopo tanti illustri colleghi (il più recente, Spielberg), Roman Polanski (di origini polacche nonchè ebreo) porta sullo schermo il dramma degli ebrei durante il nazismo. Lo stile di Polanski è davvero impeccabile, la sceneggiatura asciutta, e la regia assolutamente perfetta per questo tipo di film. Anche il cast se la cava bene, Brody è un bel protagonista e soprattutto è ben diretto. Manca però quel piccolo slancio, quel qualcosa che mi faccia gridare al capolavoro. Sarà il tema ormai davvero saccheggato dal cinema, sarà che la rappresentazione del dolore senza speranza è sempre difficile da digerire, sarà che nonostante le sue origini il regista ci offre un quadro talmente lucido da apparire freddo... insomma ho apprezzato 2 ore e mezzo di ottimo cinema, ma non penso che questo Pianista diventerà un classico.

27 gennaio 2009

La fuga degli innocenti_

Anno: 2004

Nazione: Italiana

Durata: 205 m

Regia: Leone Pompucci

Durante la primavera del 1941 la rete di soccorso clandestina della comunità ebraica riesce a far espatriare in Croazia una cinquantina di ragazzi provenienti da diversi paesi del Centro Europa. In attesa di partire per la Palestina, i piccoli fuggiaschi vengono accolti e aiutati da Abraham, rabbino-capo di Zagabria. Ma in seguito all'invasione della Jugoslavia da parte delle truppe naziste, Abraham viene arrestato durante una retata nel ghetto. Prima di essere deportato, il rabbino incarica suo figlio Joseph (interpretato da Ken Duken), maestro della scuola ebraica, di portare in salvo i ragazzi, provvisoriamente nascosti in un magazzino nel centro della città.

Senza destino (Sorstalanság)_

Anno: 2006

Nazione: Ungheria , Germania , Gran Bretagna

Durata: 130 m

Regia : Lajos Koltai

Budapest, anni '40. L'incontro in un autobus con un poliziotto, cambierà completamente la vita di un ragazzo, tanto da farlo arrivare in uno dei noti campi di concentramento.

La zona grigia (The grey zone)_

Anno: 2002

Nazione: Usa

Durata: 108 m

Regia : Tim Blake Nelson

È l'autunno del 1944. La macchina dello sterminio nazista è ormai nel pieno del suo viaggio di morte attraverso tutta l'Europa ed in Polonia, ad Auschwitz, un posto come tanti altri diviene il simbolo del terrore che il mondo non potrà mai dimenticare: i campi di concentramento e sterminio ospitano giudei da tutto il vecchio continente. Nei lager sono stati costituiti i Sonderkommando: "squadre speciali" di prigionieri ebrei a cui i nazisti stessi affidano l'infame compito di far funzionare il sistema delle camere a gas. Pena per il rifiuto l'esecuzione immediata, il premio qualche mese di vita. Il film, ispirato agli sconvolgenti documenti ritrovati e ai diari degli stessi prigionieri, racconta il tentativo da parte di un Sonderkommando di organizzare l'unica rivolta mai tentata ad Auschwitz e del sorprendente miracolo di una vita scampata alle

camere a gas, una bambina di 14 anni. Un evento catalizzante per Hoffman ed Abramowics, uomini in cerca di redenzione.

(Die Falscher Operazione Bernhard) - Il Falsario di Stefan Ruzowitzky _

Anno: 2007

Nazione: Austria , Germania

Distribuzione: Lady Film

Durata: 98 m

Regia: Stefan Ruzowitzky

Film documentario - Berlino 1936. Sorowitsch è il re dei falsificatori ed è ebreo. La sua vita cambia quando viene portato a Mauthausen e da lì trasferito, per la sua competenza, in un campo privilegiato insieme ad altri tecnici della falsificazione. Dovranno produrre valuta pregiata falsa per sostenere le casse ormai vuote del Reich. Sorowitsch inizialmente non si pone problemi: ha trovato il modo di sopravvivere e di esercitare la propria 'arte'. Progressivamente uno dei suoi privilegiati compagni di prigionia lo pone dinanzi al dilemma: continuare a falsificare denaro favorendo il nazismo o boicottare l'operazione mettendo a repentaglio le proprie vite?

Il grande dittatore di Charlie Chaplin, USA-ITA-ING, 1940.

Un barbiere ebreo di una cittadina tedesca, rimasto per 20 anni in un ospedale militare a seguito di un'azione eroica conclusasi con la caduta dell'aereo su cui erano lui e un ufficiale, al suo ritorno nel mondo "reale" trova la sua nazione, la Tomania, sotto il regime di Hynkel, un dittatore che ha promulgato leggi razziali contro gli Ebrei e che ha intenzione di dichiarare guerra al mondo intero o quasi!

La settima croce di Fred Zinnemann, USA, 1944.

Sette tedeschi antifascisti fuggono da un campo di concentramento nazista nel 1936. Gli aguzzini che li inseguono li catturano uno alla volta e li crocifiggono. Soltanto uno di loro riesce a salvarsi.

Il diario di Anna Frank di George Stevens, USA, 1959.

Durante la seconda guerra mondiale, due famiglie ebrae rimangono nascoste in una soffitta, ad Amsterdam, per due anni. Anna, figlia adolescente di Otto Frank - che sarà l'unico a sopravvivere alla guerra - scrive ogni giorno la cronaca di quella prigionia arricchendola con pagine di poesia.

27 gennaio 2009

Una giornata particolare di Ettore Scola, Italia-Canada, 1977.

Marzo 1938, ultimo giorno di Hitler a Roma: incontro di una casalinga spenta e frustrata con un gentile e fragile omosessuale perseguitato dal regime fascista.

Music Box - **Prova d'accusa** di Costa-Gavras, USA, 1990.

Una donna, avvocato penalista, si trova a dover difendere il padre polacco che viene incolpato di aver fatto parte delle SS di Budapest colpevoli di aver torturato e ucciso bambini e donne. Quando scoprirà la verità non avrà dubbi morali nel fare una scelta coraggiosa.

Alan e Naomi, di S. van Wagenen, USA, 1991.

New York, verso la fine della seconda guerra mondiale il ragazzo ebreo Alan incontra Naomi che vive nello stesso palazzo; è una bambina ebrea come lui, che viene dalla Francia ed è sfuggita per miracolo agli agenti della Gestapo e che, dopo la morte del padre, un partigiano giustiziato dai tedeschi, non riesce più a comunicare con gli altri. L'amicizia di Alan le fa riacquistare la capacità di raccontare la sua terribile esperienza. Il film, tratto da un racconto per ragazzi, propone il problema del reinserimento degli ebrei dopo la tragedia della Shoah.

Europa Europa di Agnieszka Holland, Germania/Francia, 1992.

Tragicomica odissea di un ragazzo ebreo tedesco che, dopo un periodo in un orfanotrofio della Polonia occupata dai sovietici dove impara il russo e il marxismo-leninismo, è catturato dai nazisti, si fa passare per tedesco, finisce nel 1945 in divisa della Hitlerjugend e rischia di essere fucilato dai russi.

Schindler's List di Steven Spielberg, USA, 1993.

Oskar Schindler, di origine morava, arriva nel 1939 a Cracovia con l'intenzione di arricchirsi sfruttando gli ebrei in una fabbrica di vasellame. Ma, colpito dalla ferocia nazista, decide di "giocare" una pericolosa avventura: salvare i suoi operai dallo sterminio. Si ridurrà in miseria, ma, per merito suo, più di mille israeliti, destinati ai campi di sterminio, sopravviveranno alla guerra.

Swing Kids di Thomas Carter, USA, 1993.

Germania, 1939. Il nazismo ha soppresso la libertà, imponendo disciplina e conformismo. Ma un gruppo di giovani autobattezzatosi Swing Kids non ci sta. Sognano con i film americani, vestono all'inglese e ballano lo swing: il loro anticorformismo è anche la voglia di dire no alle tette ombre che si stagliano sulla società tedesca.

La vita è bella di Roberto Benigni, Italia, 1997.

Orefice Guido, cameriere e poi libraio nell'Italia del ventennio, ha sposato una maestrina ricca, ed è ebreo. Esattamente come il suo vecchio zio, e come Orefice Giosué, il suo bambino. Come tutti gli ebrei, i tre sono stati caricati su un camion, poi su un treno, e portati in un campo di concentramento. Dove Guido, con un coraggio da leone, inventa un gioco, perché Giosué non si spaventi e riesca, magari, a sopravvivere.

Gli ultimi giorni di James Moll, USA, 1998.

Cinque ebrei ungheresi, ora cittadini americani, raccontano le loro storie: la deportazione nei campi di concentramento e la visita ai luoghi della loro infanzia cinquant'anni più tardi. Offrono le loro testimonianze anche uno storico, un sonderkommando, un dottore che faceva esperimenti sugli ebrei e alcuni soldati americani che parteciparono alla Liberazione.

L'allievo di Bryan Singer, USA, 1998.

Todd, un ragazzo di sedici anni, si appassiona pericolosamente alla storia nazista. Durante la ricerca riconosce per caso su un autobus un uomo che, ai tempi dell'Olocausto era un ufficiale delle SS. Il giovane, spinto da una morbosa curiosità, si presenta a casa del vecchio e comincia a ricattarlo.

Jakob il bugiardo di Peter Kassovitz, USA, 1999.

Jakob vive nel ghetto ebreo della Polonia occupata dai nazisti. Molti membri della comunità sono già stati mandati nei campi di concentramento. Una sera, ingiustamente accusato di aver violato il coprifuoco viene condotto nell'ufficio del comandante della Gestapo. Qui gli capita di ascoltare una trasmissione radio proibita, che annuncia i successi dell'Armata Rossa sulle forze tedesche. Evitato l'arresto, Jakob viene rilasciato dal Comando con le prime notizie sulla guerra dopo anni di silenzio. Da quel giorno inventa bollettini e dispacci per tenere alto il morale della comunità.

La Fuga degli Angeli: Storie del Kindertransport di Mark Jonathan Harris, UK-USA, 2000.

Poco prima della Seconda Guerra Mondiale, una straordinaria operazione di salvataggio scoccorse le vittime più giovani del terrore nazista. Diecimila bambini ebrei, insieme ad altri, furono trasportati dai paesi occupati dalla Germania a rifugi a case di accoglienza in Gran Bretagna. Alcuni strinsero nuovi legami familiari; altri dovettero resistere al Blitz. Altri ancora trovarono modi incredibili di salvare i propri genitori dalla tirannia di Hitler.

27 gennaio 2009

Concorrenza Sleale di Ettore Scola, Italia, 2000. Umberto e Leone sono due commercianti, uno sarto da sempre e per tradizione familiare, l'altro proprietario di una merceria dalle grandi ambizioni. Li divide una piccola rivalità professionale alimentata da scherzi, tiri mancini e furbizia da commercianti. In poche parole, non si amano. E' il 1938 e gli avvenimenti precipitano con l'avvento delle prime leggi in difesa della razza.

Nuremberg di Yves Simoneau, Canada-USA, 2000. Fedele e palpitante cronaca del processo più famoso della storia: Norimberga. Al termine della Seconda Guerra Mondiale i più spietati esponenti del regime nazista vengono giudicati per i loro orrendi crimini contro l'umanità.

L'ultimo treno di Yurek Bogayevicz, Stati Uniti, 2001. Romek, un ragazzino ebreo, vive in Polonia negli anni dell'occupazione nazista nascosto da una famiglia cattolica di contadini. A proteggere tutti i bambini della comunità è un prete che insegnando loro il catechismo tenterà di proteggerli dalla persecuzione dei tedeschi.

Monsieur Batignole di Gérard Jugnot, Francia, 2001.

Parigi 1942: il macellaio Edmond Batignole si lascia convincere dal futuro genero a denunciare una famiglia ebrea, i Bernstein. Tempo dopo il figlio più piccolo dei Bernstein, Simon, bussa alla porta di quella che era casa sua e che è diventata la residenza dei Batignole.

Il Rifugio - Haven di John Gray, Canada - USA, 2001. 1944, Ruth Gruber, una giovane ebrea americana, si impegna in una sfida all'apparenza impossibile: mettere in salvo quasi 1000 ebrei scampati all'incubo dell'Olocausto. In un'Europa sconvolta dalla guerra, l'indomabile Ruth, riesce a trovare la via per garantire ai sopravvissuti una speranza di nuova vita in America.

Come diventare ebreo in 7 giorni di Dani Levy, Germania, 2004.

Dopo la riunificazione delle due Germanie, due fratelli si incontrano dopo la morte della madre, dopo che non si vedevano da diversi anni. Jaekie, uno dei due, per ricevere parte dell'eredità, dovrà addirittura inventarsi un'identità ebrea ortodossa.

Rosenstrasse di Margarethe Von Trotta, Germania, 2002.

Ruth è un'ebrea di New York. Alla morte del marito reagisce con durezza, sfogando il suo dolore nell'ortodossia

ebraica. Cerca anche di impedire il matrimonio della figlia Hannah, la quale decide di andare a Berlino per cercare le ragioni del comportamento della madre. Qui, la giovane incontra Lena che le racconta l'episodio che nel 1943 la vide coinvolta insieme con Ruth: centinaia di donne ebreo protestarono a Rosenstrasse contro la deportazione dei loro mariti.

Amen di Costa-Gavras, Francia, 2002.

Due sistemi: la macchina nazista...la diplomazia del vaticano e degli alleati. Due uomini che lottano dall'interno: un ufficiale delle SS, Kurt Gerstein, e un giovane gesuita, Ricardo Fontana.

Camminando sull'acqua di Eytan Fox, Israele, 2004.

Eyad (Lior Ashkenazi), agente del Mossad, riceve l'incarico di mettersi sulle tracce di un anziano ufficiale nazista. Fingendosi una guida turistica entra in contatto con Axel (Knut Berger), il nipote dell'ex ufficiale. Il ragazzo è arrivato in Israele per vedere sua sorella trasferitasi nel paese da tempo. Il contatto fra i due cambierà le posizioni di entrambi.

La rosa bianca di Marc Rothemund, Germania, 2005.

Mentre la guerra di Hitler devasta l'Europa, un gruppo di coraggiosi giovani universitari decide di ribellarsi al nazismo e alla sua disumana macchina da guerra. Nasce così la Rosa Bianca, un movimento di resistenza al Terzo Reich. Sophie Scholl è l'unica donna che si unisce al gruppo.

27 gennaio 2009

The Believer di Henry Bean, Italia, 2001.

Danny è un giovane ebreo newyorkese che, dopo aver rifiutato la propria religione, si trasforma in un feroce skinhead. In realtà la sua vita risulta divisa: di giorno attacca gli ebrei e di notte insegna e studia la Torah. Entrato in contatto con un gruppo di estremisti viene coinvolto in un attentato a una sinagoga proprio quando ha deciso di fare i conti con la sua impossibile vita.

Perlasca di Alberto Negrin, Italia, 2002.

Giorgio Perlasca è un fascista nazionalista convinto tanto da combattere per Franco nella guerra di Spagna. L'8 settembre si trova per lavoro in Ungheria braccato dalla polizia e dalle SS, senza sapere come tornare a casa. Lo spettacolo terribile degli ebrei perseguitati a Budapest lo convince a rinunciare alla fuga e a sfruttare in modo del tutto imprevisto un attestato di benemerenzza rilasciatogli anni addietro da Franco.

Volevo solo vivere

Nove cittadini italiani sopravvissuti alla deportazione e alla prigionia nei campi di sterminio di Auschwitz. Nove storie attraverso cui riviviamo i passi più significativi di questa allucinante esperienza: il momento dell'emanazione delle leggi razziali in Italia, gli inutili tentativi di fuga, la deportazione, la separazione dalle proprie famiglie, la miracolosa sopravvivenza ad Auschwitz, la liberazione con l'arrivo dei soldati alleati. Testimonianze che a tratti non temono di svelare neppure sentimenti di commossa dolcezza né qualche inattesa allegria.

27 gennaio 2009

Poesie

Se questo è un uomo
Primo Levi

*Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo,
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi:
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.*

Nel vero anno zero
Vittorio Sereni

*Meno male lui disse, il più festante: che meno male
c'erano tutti.
Tutti alle case dei Sassoni - rifacendo la conta.
Mai stato in Sachsenhausen? Mai stato.
A mangiare ginocchio di porco? Mai stato.
Ma certo, alle case dei Sassoni.
Alle case dei Sassoni, in Sachsenhausen, cosa c'è
di strano?
Ma quante Sachsenhausen in Germania, quante
case.
Dei Sassoni, dice rassicurante
caso mai svicolasse tra le nebbie
un'ombra di recluso nel suo gabbano.
No non c'ero mai stato in Sachsenhausen.*

*E gli altri allora - mi legge nel pensiero -
quegli altri carponi fuori da Stalingrado
mummie di già soldati
dentro quel sole di sciagura fermo
sui loro anni aquilonari. dopo tanti anni
non è la stessa cosa?
Tutto ingoiano le nuove belve, tutto -
si mangiano cuore e memoria queste belve onnivore.
A balzi nel chiaro di luna si infilano in un night.*

Fuga dalla morte
Paul Celan

*Negro latte dell'alba noi lo beviamo la sera
noi lo beviamo al meriggio come al mattino lo
beviamo la notte
noi beviamo e beviamo
noi scaviamo una tomba nell'aria chi vi giace non
sta stretto.
Nella casa vive un uomo che gioca colle serpi che
scrive
che scrive in Germania quando abbuia i tuoi
capelli d'oro.
Margarete egli scrive
egli s'erge sulla porta e le stelle lampeggiano egli
aduna i mastini con un fischio
con un fischio fa uscire i suoi ebrei fa scavare una
tomba nella terra
ci comanda e adesso suonate perché si deve ballare.
Negro latte dell'alba noi ti beviamo la notte
noi ti beviamo al mattino come al meriggio ti
beviamo la sera
noi beviamo e beviamo.
Nella casa vive un uomo che gioca colle serpi che
scrive
che scrive in Germania quando abbuia i tuoi
capelli d'oro.
Margarete i tuoi capelli di cenere Sulamith noi
scaviamo una tomba
nell'aria chi vi giace non sta stretto
Egli grida puntate più fondo nel cuor della terra
e voialtri cantate e suonate
egli trae dalla cintola il ferro lo brandisce i suoi
occhi sono azzurri
voi puntate più fondo le zeppe e voi ancora suonate
perché si deve ballare.*

27 gennaio 2009

Negro latte dell'alba noi ti beviamo la notte
noi ti beviamo al meriggio come al mattino ti
beviamo la sera
noi beviamo e beviamo

nella casa vive un uomo i tuoi capelli d'oro

Margarete

i tuoi capelli di cenere Sulamith egli gioca colle
serpi.

Egli grida suonate più dolce la morte la morte è
un Mastro di Germania

grida cavate ai violini suonano più oscuro così andrete
come fumo nell'aria

così avrete nelle nubi una tomba chi vi giace non
sta stretto.

Negro latte dell'alba noi ti beviamo la notte

noi ti beviamo al meriggio la morte è un Mastro
di Germania

noi ti beviamo la sera come al mattino noi beviamo
e beviamo

la morte è un Mastro di Germania il suo occhio
è azzurro

egli ti coglie col piombo ti coglie con mira precisa
nella casa vive un uomo i tuoi capelli d'oro

Margarete

egli aizza i mastini su di noi ci fa dono di una
tomba nell'aria

egli gioca colle serpi e sogna la morte è un Mastro
di Germania.

I tuoi capelli d'oro Margarete,

i tuoi capelli di cenere Sulamith.

Libertà

Paul Eluard

Sui miei quaderni di scolaro

Sui miei banchi e sugli alberi

Sulla sabbia e sulla neve

Io scrivo il tuo nome

Su tutte le pagine lette

Su tutte le pagine bianche

Pietra sangue carta cenere

Io scrivo il tuo nome

Sulle dorate immagini

Sulle armi dei guerrieri

Sulla corona dei re

Io scrivo il tuo nome

Sulla giungla e sul deserto

Sui nidi sulle ginestre

Sull'eco della mia infanzia

Io scrivo il tuo nome

Sui prodigi della notte

Sul pane bianco dei giorni

Sulle stagioni promesse

Io scrivo il tuo nome

Su tutti i miei squarci d'azzurro

Sullo stagno sole disfatto

Sul lago luna viva

Io scrivo il tuo nome

Sui campi sull'orizzonte

Sulle ali degli uccelli

Sul mulino delle ombre

Io scrivo il tuo nome

Su ogni soffio d'aurora

Sul mare sulle barche

Sulla montagna demente

Io scrivo il tuo nome

Sulla schiuma delle nuvole

Sui sudori dell'uragano

Sulla pioggia fitta e smorta

Io scrivo il tuo nome

Sulle forme scintillanti

Sulle campane dei colori

Sulla verità fisica

Io scrivo il tuo nome

Sui sentieri ridestati

Sulle strade aperte

Sulle piazze dilaganti

Io scrivo il tuo nome

Sul lume che s'accende

Sul lume che si spegne

Sulle mie case raccolte

Io scrivo il tuo nome

Sul frutto spaccato in due

Dello specchio e della mia stanza

Sul mio letto conchiglia vuota

Io scrivo il tuo nome

Sul mio cane goloso e tenero

Sulle sue orecchie ritte

Sulla sua zampa maldestra

Io scrivo il tuo nome

Sul trampolino della mia porta

27 gennaio 2009

*Sugli oggetti di famiglia
Sull'onda del fuoco benedetto
Io scrivo il tuo nome
Su ogni carne consentita
Sulla fronte dei miei amici
Su ogni mano che si tende
Io scrivo il tuo nome
Sui vetri degli stupori
Sulle labbra intente
Al di sopra del silenzio
Io scrivo il tuo nome
Su ogni mio infranto rifugio
Su ogni mio crollato faro
Sui muri della mia noia
Io scrivo il tuo nome
Sull'assenza che non desidera
Sulla nuda solitudine
Sui sentieri della morte
Io scrivo il tuo nome
Sul rinnovato vigore
Sullo scomparso pericolo
Sulla speranza senza ricordo
Io scrivo il tuo nome
E per la forza di una parola
Io ricomincio la mia vita
Sono nato per conoscerti
Per nominarti
Libertà*

*Vorrei andare sola
Alena Synková (1926 sopravvissuta)*

*Vorrei andare sola dove c'è un'altra gente migliore,
in qualche posto sconosciuto
dove nessuno più uccide.
Ma forse ci andremo in tanti
verso questo sogno,
in mille forse ...
e perché non subito?*

*Hanus Hachenburg, (da Vedem, settembre 1944)
Una macchia di sporco dentro sudicie mura
e tutt'attorno il filo spinato*

*30.000 ci dormono...
Sono stato bambino tre anni fa.
Allora sognavo altri mondi.
Ora non sono più un bambino,
ho visto gli incendi
e troppo presto sono diventato grande.
Ho conosciuto la paura,
le parole di sangue, i giorni assassinati...*

*Alla luce di una candela m'addormento
forse per capire un giorno
che io ero una ben piccola cosa,
piccola come il coro dei 30.000,
come la loro vita che dorme
laggiù nei campi,
che dorme e si sveglierà,
aprirà gli occhi
e per non vedere troppo
si lascerà riprendere dal sonno...*

*Franta Brass (morta ad Auschwitz il 28.10.1944
a soli 14 anni)*

*È piccolo il giardino
profumato di rose,
è stretto il sentiero
dove corre il bambino:
un bambino grazioso
come il bocciolo che si apre:
quando il bocciolo si aprirà
il bambino non ci sarà.*